



Ciclo di prima accensione dell'impianto radiante

Dopo un periodo di maturazione di almeno 21 giorni, l'avvio dovrà essere eseguito secondo quanto prescritto dalla norma EN 1264-4 oppure rispettando le seguenti indicazioni:

- il primo riscaldamento inizia con una temperatura di mandata dell'acqua pari a 20-25°C, che deve rimanere costante per 3 giorni;
- successivamente la temperatura d'entrata dell'acqua dovrà essere aumentata giornalmente di 5°C, fino a raggiungere la temperatura massima di utilizzo prevista;
- tale temperatura dovrà esser mantenuta per 5 giorni per uno spessore fino a 55 mm; per ogni 5 mm di spessore in più il tempo di attesa sarà aumentato di un giorno;
- in seguito si dovrà ridurre la temperatura dell'acqua in entrata di 10°C al giorno, fino a raggiungere la temperatura iniziale;
- durante il periodo della prima messa in funzione dell'impianto, verificare l'aerazione dei locali evitando la formazione di correnti d'aria.

È sempre buona norma la messa in funzione dell'impianto prima dell'incollaggio di qualsiasi tipo di pavimentazione, al fine di far comparire sul massetto eventuali fessurazioni generate da accumuli di tensioni derivanti da dilatazioni termiche; la posa del rivestimento deve poi avvenire a massetto raffreddato.



Avvertenze

- Prodotto per uso professionale.
- Il prodotto fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Normalmente una temperatura di +5°C viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per un buon indurimento del prodotto. Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto 0°C il prodotto ancora fresco o anche non indurito sarebbe esposto all'azione disgregatrice del gelo.
- Non utilizzare all'esterno.
- Evitare la posa di SA 500 a temperature superiori ai +30°C.
- Evitare correnti d'aria e forte irradiazione solare durante le prime 48 ore dalla posa (consigliato nel periodo estivo l'utilizzo su tutte le aperture di teli schermanti scuri). Dal terzo giorno aerare i locali per favorire l'indurimento e per ottenere un'essiccazione ottimale del massetto.
- Il massetto va protetto dall'umidità, dal contatto accidentale con acqua e dalla formazione di acqua di condensa.
- Evitare la posa del massetto SA 500 in spessori inferiori a 3 cm.
- La posa su impianti di riscaldamento a pavimento non richiede l'utilizzo di agenti fluidificanti poiché questi sono già contenuti nella formulazione del prodotto.
- È sconsigliata l'applicazione del materiale a contatto con alluminio puro.
- Posare i pavimenti in legno, resilienti e laminati solo dopo essersi accertati con igrometro al carburo che l'umidità sia $\leq 2\%$ (in conformità a quanto previsto dalle norme UNI 11371 e UNI 11515-1).
- Per la posa di rivestimenti in legno su massetti realizzati su riscaldamento a pavimento è richiesta un'umidità residua $\leq 1,7\%$ (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 11371).
- La misurazione dell'umidità residua con igrometro al carburo deve avvenire in un massetto in cui sia presunto un contenuto di umidità inferiore al 3%, introducendo nella bottiglia un campione di 50 grammi ed una fiala di carburo di calcio. La lettura dovrà essere effettuata sulla scala relativa ai 50 grammi, oppure tramite le apposite scale di conversione in dotazione allo strumento, dopo 20 minuti dall'inizio della prova (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 10329). Gli strumenti di tipo elettrico possono fornire dei valori poco precisi.
- La posa a regola d'arte di una pavimentazione in ceramica su di un qualsiasi massetto a base cementizia, deve avvenire con un contenuto di umidità residua $\leq 3\%$ (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 11493-1).
- L'utilizzo di adesivi per parquet in dispersione acquosa richiede obbligatoriamente, previa carteggiatura del massetto, l'impiego di un primer compatibile al tipo di collante scelto.
- Per la realizzazione di massetti di tipo desolidarizzato su freno vapore, destinati alla successiva posa di rivestimenti a basso spessore in genere e/o di tipo resiliente, lo spessore minimo dovrà essere di almeno 4 cm (in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 11515-1) con l'impiego di una rete metallica di armatura posta nella mezzera del massetto.
- Si ricorda che per la posa di rivestimenti sensibili all'umidità (legno, resilienti, ecc.), il freno vapore deve possedere un Sd (spessore dello strato d'aria equivalente) conforme alle prescrizioni delle rispettive norme di posa.
- In funzione di destinazione d'uso, spessore utile, comprimibilità di materiali isolanti, geometrie delle superfici e tipologia di rivestimento, può essere valutato l'utilizzo di una rete elettrosaldata all'interno del massetto. Indicativamente la rete avrà maglie da 50x50 mm con spessore del tondino di 2 mm e dovrà essere interrotta all'altezza dei giunti di dilatazione.
- L'utilizzo di finiture in resina a basso spessore, pur essendo compatibili dal punto di vista chimico/fisico con il nostro prodotto non viene garantito in quanto, per la natura delle materie prime utilizzate, possono presentarsi alterazioni delle caratteristiche superficiali. Queste alterazioni sono facilmente ripristinabili e possono essere mascherate senza problemi con le finiture tradizionali quali ceramica, legno, ecc.; con le finiture a base di resina, invece, possono essere esteticamente contestabili.
- Per la posa su impianti di riscaldamento a pavimento si consiglia uno spessore minimo di 3 cm sopra al tubo (per applicazioni su alcuni sistemi radianti a bassa inerzia termica, consultare l'Assistenza Tecnica Fassa ad area. tecnica@fassabortolo.it).

SA 500 deve essere usato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.

Conservazione

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 6 mesi.

Qualità

SA 500 è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.



Dati Tecnici	
Peso specifico della polvere	ca. 1.500 kg/m ³
Spessore di applicazione	3-6 cm
Granulometria	< 3 mm
Acqua di impasto	ca. 16%
Resa	ca. 18 kg/m ² con spessore 10 mm
Densità prodotto indurito	ca. 2.100 kg/m ³
pH	alcalino
Tempo di lavorazione	ca. 30 minuti
Tempo di essiccazione indicativo a +20°C e 65% U.R.	1 sett./cm per i primi 4 cm di spessore; 2 sett./cm per ogni ulteriore cm; a temperature più basse e/o U.R. più alte i tempi di asciugatura aumentano
Coefficiente di conducibilità termica	$\lambda = 1,41 \text{ W/m}\cdot\text{K}$ (valore tabulato)
Calore specifico (UNI EN 12524)	1 kJ/(kg·K)
Fattore di resistenza alla diffusione del vapore acqueo (UNI EN 12524)	110 Campo secco 65 Campo umido (valore tabulato)
Reazione al fuoco	A1
Resistenza alle sollecitazioni parallele al piano di posa (UNI 10827)	$\geq 1,6 \text{ N/mm}^2$
Dilatazione termica (UNI EN 1770)	0,015 mm/(m·K)
Resistenza a flessione a 28 gg (UNI EN 13892-2)*	$\geq 5 \text{ N/mm}^2$
Resistenza a compressione a 28 gg (UNI EN 13892-2)*	$\geq 20 \text{ N/mm}^2$
Pedonabilità	ca. 24 ore
Conforme alla Norma UNI EN 13813	CT-C20-F5
* Per effettuare le prove di resistenza meccanica, i provini vengono preparati secondo quanto indicato nella norma EN 13892-1 (con procedura manuale per la massima compattazione della malta)	

Giunti/massima superficie senza frazionamento

- Sul massetto dovranno essere realizzati dei giunti di frazionamento (almeno 1/3 dello spessore); in linea di principio i giunti devono suddividere la superficie in maglie quadrate o rettangolari, e vanno pertanto realizzati in corrispondenza di aperture nelle pareti, sporgenze o ambienti di geometria irregolare (tipo "L" o "U" ecc.)
- I giunti saranno realizzati durante la messa in opera inserendo nel massetto un giunto elastico in PVC.
- Nel caso di sistemi di riscaldamento a pavimento la superficie massima deve essere di circa 40 m²; nel caso di ambienti rettangolari, la superficie potrà superare queste dimensioni con un rapporto massimo in lunghezza di 2 a 1.
- In presenza di sistema radiante, il lato dell'area di frazionamento non dovrà essere maggiore di 8 metri; il giunto di dilatazione dovrà interessare l'intero spessore del massetto e l'eventuale rete di rinforzo dovrà essere interrotta.

Per la dislocazione dei giunti in presenza di particolari geometrie è opportuno attenersi alle indicazioni del progettista o consultare l'Assistenza Tecnica Fassa ad area.technica@fassabortolo.it.

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare l'Assistenza Tecnica all'indirizzo mail area.technica@fassabortolo.com.

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.